



# Club Alpino Italiano Sezione di Avellino



domenica 30 giugno 2024

## Monte Polveracchio a/r - il sentiero delle acque - Monti Picentini

**Percorso (A/R):** Ponte Aiello (670 m), Raianetta (1622 m), Monte Polveracchio (1790 m) e ritorno.

**Difficoltà:** EE

**Dislivello:** 1350 m

**Durata:** 9,0 ore

**Lunghezza:** 16 km

### Appuntamenti:

- 1) Parcheggio Atripalda (AV), liceo De Capraris, ore 7.00 ed eventuale condivisione macchine
- 2) Via Sichelmanno/Belvedere Tusciano in Acerno (SA), ore 8.30 [inizio escursione]  
[coordinate DD: (40.734861, 15.057667) <https://goo.gl/maps/LpQh1ToY7wLRKQPM6> ]

### Logistica

Dopo esserci organizzati con le auto nel parcheggio, partiremo alla volta di Acerno per lasciare i veicoli nei parcheggi gratuiti di Acerno, poco prima del Belvedere Tusciano, punto da cui avrà inizio l'escursione<sup>1</sup>. Chi preferisce può farsi trovare direttamente sul posto all'ora indicata, previa comunicazione al direttore. Si fa inoltre presente che la strada che porta ad Acerno da Avellino risulta piuttosto tortuosa. Ciascun partecipante provvederà autonomamente per acqua (almeno 2,5 L) e colazione al sacco.

### Itinerario

Sentieri CAI 167, – *Carta dei Sentieri Parco Regionale dei Monti Picentini* – Tav. B

### Criticità

- lunghezza e dislivello significativi, pertanto si richiede un **ottimo** livello di allenamento;
- Il tratto che va dalla cresta della Raianetta e arriva fino alla cima del Polveracchio è in buona parte esposto al sole (circa 2,5 km), ciò in caso di giornata particolarmente calda potrebbe indurre disidratazione e/o colpi di calore;
- nel primo tratto di salita si attraversa un fiume (probabile guado) e successivi passaggi su terreno intriso di acqua per le innumerevoli sorgenti presenti (eventuali ricambio anche di calzature);
- il primo tratto della discesa presenta un fondo molto ripido con terreno scivoloso per la presenza di terriccio misto a foglie secche, pertanto si raccomanda l'utilizzo dei bastoncini da trekking.

### Acqua

Punto acqua alla partenza e molta acqua soprattutto nel primo tratto, quando si attraversa il corso d'acqua; la presenza di vacche podoliche sconsiglia la usufruibilità di tali acque.

### Direttori di Escursione

Francesco – 335 -629 3191 (disponibilità oraria: 16:00 – 22:00)

È obbligatoria la prenotazione presso il Direttore di Escursione entro le ore 22 di venerdì 5 agosto.

---

<sup>1</sup> Il primo chilometro sarebbe sulla strada asfaltata per raggiungere il Ponte Aiello, più in basso di circa 100 m rispetto al dal Belvedere Tusciano.

Si invitano tutti gli interessati a prendere visione delle informazioni riportate sul sito sociale al seguente link:  
<http://www.caiavellino.it/index.php/escursionismo>

## Note descrittive

Terza cima più alta dei monti Picentini con i suoi 1790 m di elevazione, il Polveracchio sorge tra i comuni di Acerno, Campagna e Senerchia; esso è sede di molti itinerari escursionistici e rientra nell'omonima Oasi del WWF, a cui si accede anche in auto dal comune di Campagna. La montagna, il cui nome deriverebbe dalla tendenza a sbriciolarsi delle sue rocce di natura calcarea dopo le piogge, è quasi interamente ricoperta da fitti boschi, costituiti prevalentemente da faggete di quota che si diradano solo nei pressi della vetta, ampia e morbida, e lungo la cresta rocciosa della Raianetta. Da un punto di vista idrografico, il Polveracchio si distingue per l'abbondante presenza di acqua, esso ospita infatti le sorgenti di diversi fiumi e ruscelli, tra i più significativi citiamo i fiumi Tusciano, Tenza, Acquabianca, Atri e Trigento.



Il percorso proposto per questa escursione parte dal comune di Acerno e, dopo un tratto in discesa di circa 1 km di strada asfaltata (molto poco trafficata e chiusa per frana), si giunge al ponte Aiello, dove si trova la bandierina segnavia del CAI 167; da qui s'imbocca una sterrata che porta rapidamente alle rive del Tusciano.

Dopo averlo guadato (usando le rocce affioranti o passaggi ivi presenti) si risale lungo la riva sinistra del fiume, effettuando una decina di guadi, spesso poco agevoli, tra ruscelli e sorgive di modesta portata.

Dopo aver raggiunto e attraversato una carrareccia si riprende il CAI 167 passando attraverso delle rocce bianche e intersecando il sentiero 109. Dopo un breve tratto agevole si procede la località boscosa di Costa della Praina, dove i segni non sempre sono rilevabili e la pendenza si fa importante aumentando repentinamente il dislivello e la clinometria.

Si raggiunge quindi un nastro arancione per recinti elettrici, che segna la fine della faggeta e l'inizio di un aspro tratto di cresta che conduce prima alla Raianetta e poi, dopo aver attraversato un altro breve tratto alberato, alla vetta del Polveracchio, dove si trova la croce votiva e il libro di vetta

(posto in una scatola).

Il tratto di ritorno si ripercorre il medesimo tratto ponendo maggior attenzione nell'ultimo tratto reso insidioso dall'umidità delle acque presenti e dalle pendenze del suolo.

Dislivello di circa 1200 m; medesimo rientro.

Il sentiero è davvero suggestivo per l'imponente attraversamento di sorgive e ruscelli oltre il fiume Tusciano, e per le magnifiche faggete di quota. L'affaccio, con condizioni meteo adeguate consente di spaziare fino al profilo del Dolcedorme e con il Vulture. In caso di elevate temperature si consiglia ai soggetti interessati di evitare tale affaticamento, trattandosi di un percorso impegnativo anche per i più allenati.

